

6 CENTESIMI

6 HELLEN

Fredbrotja za Monarhiju izanča 4 K za 3 mjeseca. Pojedini broj 6 para.

Abbonamento per la Monarchia: Corone 4 per 3 mesi. Un singolo numero 6 cent.

Abonnement für die Monarchie vierteljährig 4 K, einzelne Nummer 6 Heller.

OMNIBUS



Izlazi svakog ponedjeljka u 4 ure po podne.

Esce ogni Lunedì alle 4 pom.

Erscheint jeden Montag um 4 Uhr Nachmittags.



Za uvrištenje objava u »Malom oglašniku« plaća se za svaku rief 2 para. Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel »Notiziario d'affari« si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minimale 30 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinen Anzeiger« kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

La settimana passata.

In Russia.

Lo Zar ha sciolto la camera dei deputati, la quale in Russia ha il nome di «gospudarstvena duma». Ciò fu fatto, perché quel corpo legislativo voleva attirare a se anche i poteri esecutivi, cosa questa che non tollerano nemmeno le repubbliche più libere del mondo, e meno ancora le monarchie. Pari tempo lo Zar ha disposto che la nuova Camera sia convocata pel 5 marzo 1907. Ciò significa, che il Sovrano non intende di abolire la costituzione data, ma non più nemmeno permettere che in uno stato, come la Russia, ove c'è tanta disparità di opinioni e tendenze e bisogni reali, si facciano delle riforme troppo repentine e che possono scuotere le basi sulle quali vive la società attuale.

Per esempio: E' bella cosa il dire, che a quelli contadini, i quali non hanno terre proprie, bisognava darne. Ma dandone delle altrui, si fa torto a chi ne era finora proprietario. Simili cose bisogna regolare con calma e calcoli bene fatti, ché altrimenti si arriva a sovvertire tutto e tutto d'un tratto. Così e non altrimenti bisogna prendere le cose della Russia. Intanto lo Zar diede ordine di studiare come e quanti terreni appartenenti alla Corona potrebbero ripartirsi fra i contadini.

Essendo poi stato molto del marcio nei diversi rami della pubblica amministrazione ed essendo gli animi concitati da tempo per varie cause, è naturale che ogni giorno ci siano in qualche parte del vastissimo impero delle sommosse, omicidi di funzionari pubblici, segni di malcontento nei singoli riparti di truppe e simili cose. Ma, domandiamo noi, quale altro Stato europeo si troverebbe in condizioni migliori, se avesse avuto a sostenere una guerra come quella della Russia col Giappone?

La pace internazionale.

Nell'Inghilterra si fa propaganda attiva per diminuire gli armamenti e con ciò le spese infruttifere che devono sostenere tutti gli Stati per paura dell'uno dall'altro.

Per momento si scambiano soltanto idee e parole. Ma non vi ha dubbio, che a qualche cosa di utile arriverà una tale propaganda, aiutata assai dai convegni periodici di persone appartenenti alle Camere legislative dei diversi Stati. Un simile congresso interparlamentare fu tenuto appunto in questi giorni a Londra. Vi parlò, applauditissimo anche Brian il presunto venturo presidente degli Stati Uniti dell'America del Nord.

La Turchia ancora viva.

L'isola di Creta vorrebbe essere annessa alla Grecia cui è congiunta da vincoli di lingua e sentimenti. Se la Turchia si dichiarasse d'accordo, le altre potenze europee certamente non vi avrebbero a ridere.

Però la Turchia tiene duro ai propri diritti di sovranità ed ha di nuovo protestato contro il voto di unione alla Grecia emesso da buona parte dei deputati Candiotti.

Potrebbe darsi presto il caso che la Turchia fosse avvillupata in una guerra

colla Persia, causa l'occupazione di un tratto di paese di confine che la Persia reclama per se. Sono lontani da noi, e che Iddio ce li tenga pur lontani e Turchi e Persiani; ma una guerra fra questi due Stati potrebbe avere delle conseguenze assai gravi anche per gli Stati e per le nazioni europee.

In casa nostra.

La riforma elettorale per la parte austriaca della Monarchia pare assicurata, essendosi finalmente in qualche tal modo combinati, almeno in maggioranza, anche i deputati cechi ed i tedeschi riguardo il numero e la distribuzione dei mandati in Boemia. Questo era l'osso più duro. Nell'autunno la riforma potrebbe divenire legge, abbenché, come altre volte abbiamo detto, noi riteniamo, che non otterremo il suffragio universale in forma di legge costituzionale, bensì in forma di un atto di volontà propria del Sovrano (Ordinanza del ministero complessivo, o forse lettera Patente dell'Imperatore).

In Ungheria per quest'anno non si parlerà del suffragio universale, e non se ne parlerà nemmeno in appresso se i Magiari non vi saranno costretti, sia da partiti avanzati propri, sia dalle nazionalità, sia dall'esempio del vicino, cioè dell'Austria, la quale ultima ragione pare la più logica.

La Croazia ha finalmente il suo governo autonomo costituzionale. C'è il Bano, che si è dichiarato fuori di partiti, ma è seguita oramai la nomina dei tre capi sezione, cioè quello dell'interno, del culto e della istruzione, e quello della giustizia. Ci dovevano essere dei grandi «intrighi» frammezzo, e non tutti saranno così presto conosciuti.

Il Giornaleto di Pola del sabato scorso, parlando della distrettuale istriana, dice che sperava che coi distretti stabiliti si sia arrivati alla pace nazionale in Istria, e che noi invece minacciamo lotta nel distretto elettorale di Pola. Perciò anche gli italiani daranno lotta a noi slavi nel collegio di Pisino ed in quello di Volosca. Ciò noi sapevamo ancor prima. Anche se noi non avessimo annunciato la possibilità della lotta nel collegio di Pola, il partito italiano, siamo sicuri, avrebbe tentato tutto il possibile di strapparci i collegi di Pisino e di Volosca. Ma che noi slavi avessimo ad abbandonare Pola, ove almeno ogni seconda persona è slava di origine ed almeno ogni terza è slava per coscienza nazionale, ciò sarebbe il colmo dell'apatia da parte nostra.

Il Comune di Pola e l'acqua dei Leonardelli.

Ubicazione.

A circa 800 metri di distanza dalle pompe dell'acquedotto Comunale in Tivoli, giace un terreno di proprietà della famiglia fu Pietro Leonardelli-Masinella di Galesano. Sono le particelle 1728/1 di Pola e 816/18 di Galesano, in prossima vicinanza della ferrovia.

Sù quel fondo, il quale, come la sottostante vallata fino alla strada di Sionta, si presta moltissimo alla coltura di grandi ortaggi, si trova un pozzo d'acqua da tempi immemorabili, parte foiba naturale, parte murato artificialmente.

Il pozzo era imbonito quasi per intero fino accché tre anni fa, il proprietario, ora defunto Pietro Leonardelli non venne all'idea di ripristinarlo, per utilizzarne l'acqua, la quale, stando alla tradizione, doveva trovarvisi abbondante. Ed in realtà il defunto Leonardelli fece un tanto, scavando con propri operai ed a spese proprie il pozzo fino a trovare l'acqua.

Venuto a conoscenza di un tanto l'ingegnere direttore dell'acquedotto comunale fece col proprietario una convenzione nel senso, che il comune gli darà un indennizzo per lo scavo ulteriore e che potrà fare delle prove collocandovi le macchine necessarie per levare l'acqua.

Così fu anche fatto.

La domanda del Comune.

Nel Marzo del 1905 il Comune di Pola — produsse all'autorità politica un'istanza chiedendo, che venga determinato mediante perizia il valore di quelle due particelle di terreno dei Leonardelli, e venga concessa al Comune di Pola l'espropriazione del detto terreno.

Era esposto nell'istanza, che il pozzo Leonardelli dà 800 metri cubi d'acqua al giorno, dunque ottomila ettolitri, e che questo quantitativo aumenterà senz'altro tosto che saranno ultimati i lavori di pulitura del fondo e delle vene; che l'acqua è assolutamente necessaria al Comune per allacciarla all'acquedotto, visto la siccità del 1903, l'aumento continuo della popolazione, i bisogni attuali del presidio (cioè del militare) e della Marina da guerra e così via, e che l'approvvigionamento d'acqua è affare di esclusiva competenza del Comune.

Per avere l'acqua, il Comune voleva comperare a forza più che 6900 metri quadrati di terreno e ciò per prezzo come verrà stimato il terreno, non come sarebbe a stimarsi l'acqua privata dei Leonardelli.

L'opposizione dei proprietari.

Gli eredi Leonardelli — Michele e Maria fu Pietro, si opposero alla domanda in due lunghe pertrattazioni presso il locale capitanato, aducendo molte ragioni le quali verranno fate note più sotto nel ricorso, dichiarandosi però sempre pronti di cedere al Comune e l'acqua e tutto il terreno verso un prezzo, che al Comune pareva esorbitante, ma che a noi non pare assolutamente troppo alto.

Fra le altre ragioni di forma e di diritto, i Leonardelli opposero, che il Comune ha acqua sufficiente per i bisogni pubblici, cioè per le fontane, inaffiamento di strade e giardini e simili. L'acqua che il Comune spende oltre a quei bisogni, egli si fa pagare e dai consumatori privati e dalla Marina da guerra. *Dai privati e dalla Marina da guerra il comune di Pola percepisce per consumo dell'acqua dall'acquedotto comunale tanto quanto basta per pagare le spese dell'amministrazione ordinaria, gli interessi sui capitali presi a mutuo per l'acquedotto e l'ammortamento del capitale; sicché l'acqua per le fontane pubbliche non gli costa nulla.* Pareva quindi giusto, che il Comune pagasse ai Leonardelli l'acqua e non soltanto il terreno, seppure questo fu in via politica stimato con riguardo al pozzo.

La decisione.

Il capitanato distrettuale di Pola, quale prima istanza in tali questioni, colla propria decisione del 19 Luglio 1905 No. 10311 ha dato ragione al Comune, decidendo che i Leonardelli siano tenuti di cedere al Comune, la proprietà del terreno, 6915 metri quadrati nelle prossime vicinanze della città e s'intende col pozzo dell'acqua, per il rilevato valore di Corone 14830.10. In questo importo erano comprese anche circa 1000 Corone di spese che secondo i calcoli dei periti, aveva fatto il defunto Leonardelli per ritrovare l'acqua.

Ognuno, che conosce le nostre condizioni, sa che i pastori del Carso pagano in quel sito un'affittanza, la quale, capitalizzata, porterebbe il valore di quel fondo, senza riguardo all'acqua, ad almeno il doppio: diciamo per pascolo, ove la proprietà resterebbe sempre ai Leonardelli e naturalmente anche il diritto di usare tutta l'acqua.

Il ricorso.

Lo riproduciamo per intero, come fu prodotto dai proprietari dell'acqua alla Luogotenenza di Trieste. È un po' di storia interessante, come si vedrà dopo. Eccone il testo:

Leonardelli Michele e Giovanna fu Pietro, a mezzo del già legittimato loro procuratore, tenendo fermo alla proposta avanzata alla prima istanza addì 5 agosto 1905 N.o 12964 rispettivamente al ricorso per vizio di forma nella intimazione, presentando contro la decisione dell'I. R. Capitanato distrettuale di Pola 19 luglio 1905. N.o 10311 il seguente

Ricorso

A) per vizi del procedimento;
B) per difetto degli estremi di legge, e deficienza della stima assunta;
C) per prematurità della decisione.

In appoggio del ricorso si fanno le seguenti

Deduzioni

Ad A.

1. L'espropriazione si è accordata al «municipio» di Pola, cioè ad un ente sconosciuto alla legislazione dell'Impero ed a quella provinciale.

Il soggetto espropriante quindi non esiste, dappoiché sotto il nome di «municipio» di Pola non può essere inteso il comune locale di Pola, il quale solo può domandare un'espropriazione per i bisogni di approvvigionamento d'acqua. Ciò tanto più, se sotto il nome di «municipio» voglia intendersi il comune censuario, (di città), il quale notoriamente non ha un'amministrazione propria.

Non è giuoco di parole questo, ma è una obbiezione seria, poichè le conseguenze in rapporto di diritto pubblico e privato potrebbero col tempo essere di gravi inconvenienti, qualora si creassero, con decisioni quale la indoluta, degli enti amministrativi, quali soggetti di diritto, ad onta che le leggi vigenti non li riconoscano per tali.

Continua.

NOTIZIE.

Locali.

L'anniversario di Lissa.

In dipendenza della commemorazione della battaglia di Lissa a Pola, pubblichiamo per titolo di cronaca la poesia dei

nostro egregio compatriota sign. NIKO MARDEŠIĆ edita per tale occasione:

**ALLA GLORIA IMPERITURA
DELL' I. E. R. MARINA DA GUERRA**

LISSA.

Il valore sfida la morte;
il coraggio sfida la morte
e la vita.

Niccolò Tommaseo.

ODE.

Sia gloria a te oggi che otto lustri ormai
Spargevi alloro su patria diletta!
A Lissa cara brillaron tuoi lari!
Di luce grande fulgida ed eletta.

Santo simbol di civiltade e pace,
Nel più lontani lidi è tua bandiera:
Essa ammirata come eterna face:
Sventolata ai venti gloriosa, altera.

Dell'orbe ad ogni angolo più remoto
Tuo nome suona dolce e riverito;
Pròde ed invito tuo valor è noto,
Pel quale ben godi plauso inaudito.

Tuo Divo Gettoff ha inghirlandato
La fronte augusta di glorioso alloro
Ed a te, eroica, immortal nome ha dato,
Ch'è alla patria di lustro e di decoro.

Egli spiegava di gloria stendardo
A Lissa ed Heigoland avventurate;
Egli fulminò d'un solo suo guardo
Avverse flotte in campali giornate.

Prenci Massimilian e Federico
D'eccezza ed alma d'Ababurgo magione
Feceer tuo nome a ciascheduno amico
In mar e terra, presso ogni nazione.

Salve, si salve, oste naval gloriosa!
Del grande Duce ricordando i fasti
E di tuoi prodi gli allori copiosi,
Non temerei affrontar legni più vasti.

Salve, eroi del nome immortal meritato!
Guidar sapete della nave il rostro*);
Cannon trattar***) con esempio ammirato,
Fronti cenni essequir del duce vostro.

Salve dal cor, emuli vittoriosi
Del Divo Gettoff e Sterneck prode,
Ai di cui nomi, si eccelsi e gloriosi,
Mondo intero tributa sempre lode!

Salve, salve a te pur, Lissa mia amata!
Figli tuoi per difender patri lari
Di lor sangue tua terra fer bagnata;
Per ciò tu splendi nei lontani mari.

A ricordo di que' brillanti giorni
Di Hum***)) la Vila intrecciava almi serti
Ai prodi di gloria sublime adorni
Come premio ai perenni loro meriti!
POLA, add 20 Luglio 1906.

In segno del massimo gaudio
Niccolò G. Mardešić.

Il detto giorno la locale società «Dalmatinski Skup» ha spedito a S. E. l'ammiraglio Montecuccoli a Lissa un telegramma di saluto in lingua croata al quale l'ammiraglio Montecuccoli rispose pure in lingua croata.

I due telegrammi, in traduzione italiana, sono:

— Eccellenza Ammiraglio Montecuccoli
Comandante della Marina di guerra.

Lissa.

Il «Dalmatinski Skup» si rallegra colla Eccellenza Vostra che degnamente rappresenta l'immortale Gettoff ed in oggi gli riafferma il ricordo nella nostra gloriosa Marina. Anche noi qui abbiamo oggi depono una corona d'alloro sul suo monumento al grido di gloria a tutti i valorosi che caddero.

Niko Mardešić Preside.

— Al Presidente del «Dalmatinski Skup»
Molto lieto dell'atto patriottico della Vostra associazione esprimo il mio più caldo ringraziamento per le felicitazioni portemi.

Ringrazio anche il Presidente pel carne speditomi.

Ammiraglio Montecuccoli.

*) Il «Ferdinand Max» piantò il suo sprone nel fianco sinistro del «Re d'Italia», facendogli uno squarcio di tredici metri quadrati e si sommerso in due minuti.

**) Le ventisette navi austriache da 533 cannoni sparano 4456 colpi, le trenta navi italiane da 626 cannoni tirano 1452 colpi.

***) Montagna sull'isola di Lissa.

Varie.

Manovre navali.

Scrivono da Ragusa alla «Korrespondenz Wilhelm» che, secondo le notizie dei giornali dalmati, le grandi manovre di sbarco verranno effettuate nei giorni 13, 14 e 15 settembre prossimo nella regione di Gravosa, Ragusa e Trebinje.

S. M. l'imperatore assisterà a queste manovre a bordo della nave «Miramar», colla suprema direzione delle manovre; Sua Altezza I. e R. l'arciduca Francesco Ferdinando vi assisterà a bordo della nave «Lacroma».

Il quartiere generale e la suprema direzione delle manovre saranno stabiliti a Ragusa nel «Grand Hôtel Imperial». Nell'andata da Pola a Gravosa l'imperatore si fermerà probabilmente a Lussin ed a Lissa.

Nel ritorno avrà luogo una sfilata di tutta la flotta dinanzi a Sua Maestà l'imperatore.

Dal 1. di questo mese una commissione è attiva nel Litorale e nella Dalmazia, la quale a bordo di due navi di S. M. prende le necessarie disposizioni a Trieste e Pola, a Zara e Gravosa ed ancora prosegue i suoi lavori a Ragusa e nel territorio delle manovre terrestri a Uskoplje, Hum e Trebinje.

Il suffragio universale nel Montenegro.

Il giornale ufficiale del Montenegro «Glas Crnogorca» porta la legge per l'introduzione del suffragio universale. Per la prima volta saranno il 27 p. v. settembre eletti i deputati, e il consiglio nazionale sarà aperto al 31 ottobre. La legge è molto liberale. Ogni distretto nominerà un deputato e cinque le 5 città principali. Qualunque abbia compiuto il 21.mo anno di età, ha diritto a voto. Non hanno voto gli ufficiali, sottufficiali e condannati alle prigioni. Gli impiegati non possono essere deputati a meno che non rinuncino all'impiego. Le sperchie elettorali sono severissimamente punite. Gli impiegati politici e militari che si rendessero colpevoli di corruzione elettorale, saranno processati ed, in caso di recidiva, perdono il posto. Il consiglio nazionale si radunerà ogni anno il 31 ottobre.

E con questa legge, il Montenegro infligge una umiliante lezione alla nostra monarchia dove da un anno si combatte per avere una nuova legge con un Parlamento ringiovanito, e ancora non siamo arrivati ad ottenere la minima parte.

HRVATSKA STRANA.

**U oči prvog hrvatskog
svesokolskog sleta.**

Prema drevnoj predaji razidjoše se u davna vremena od krapinskog grada braća Čeh, Leh i Meh, i tako nastadoše razna slavenska plemena. Makar da je to samo «priča», ipak ova godi našem rodoljubnom srcu, jer tako bar u našoj mašti postaje draga nam hrvatska domovina koljevka slavstva. Daleko se braća razidjoše, razdivorivše i gotovo jedan na drugoga zaboraviše. Doživise sjajnih dana, uerise si čelo kraljevskog krunom, ali zla sudbina, a gdje koji put i vlastita krvinja, bacì ih opet u sužanjstvo — i tudjin za vlada njima! I u toj nevolji sjeti se opet brat brata, i svaki osjeti, da nije više osamljen, da postoje i za njega rodbinske veze krvi; i od sjevera poleti na jug kralatica misao kao oganj munje i upali srca, porodi se velika ideja zajednice slavenske. Neumrlji Čeh Kolar spjevao joj je svoju vedepjesan, a prihvatì je zanosno, baš poelno slavnoga grada Čeha, Leh i Meha, Hrvat Ljudviti Gaj i «on se stane, svijet se gane, rodno nova zora svane». Od onda je misao slavenskog jedinstva slavila

mnohi svečani dan, a veliki duh Josipa Jurja Strossmayera gorio je sav od želje da bar južna plemena slavenska sakupi oko jednog jedinstvenog žrtvenika prosvjete i rodoljublja, oko svoje «Akademije». Ipak, kako god je bila uvijek medju nama budna misao slavenska, i kod naših preporoditelja Iliraca, i kod velikih muzeva šezdesetih godina, i kod današnjega naraštaja, ma kod svakog naobraženog Hrvata, ipak najveći, jer vidljivi, djelotvorni triumf, slaviti će ova misao tek u najskorijoj budućnosti, i to baš u bijeloj prijestolnici svih Hrvata, u našem dičnom Zagrebu. I još više, ne samo da će se osvjētiti uspomena na davnu onu našu legendu, već će eto i razdivorjena braća naći se opet u jednom kolu, i Čeh i Leh i Meh vratit će se nakon stoljeća opet svojoj koljevici.

A ovo čudo tko li je stvorio? Probuđena narodna svijest. Njezin budioć pako tko je drugi nego naša narodna vojska hrvatska, doduše ne oboružana buzdovanom i mačem kao njekoć, već tvrdim značajem, svješću dužnosti, bratskom ljubavlju i najčišćim rodoljubljem, ali pod istom staroslavnom zastavom!

Skroman je rad naših vrednih «Sokola», ali žilav i ustrajan. Crvena im je košulja, ali još rumenija im je krv, još vatrenije im je srce. I to srce oni doprinašaju na žrtvenik domovine, da se tako porodi narodu spasenje... Tko ustraje, pobijeđuje, i misao sokolska prevalila je sada «tvrd i dalek put», bio joj je, kako pjesnik pjeva, sudjeno, «da bosonoga trnjem hodac», ali ipak ona se je primakla cilju. Njekoć prežrena i izrugivana, da i kao suvišna osudjivana, ona će doskora zagospodarovati svim srcima, jer na njezinoj je strani istina i pravo.

Ojačivši se eto, hrvatski «Sokolci», spremaju se na zajednički slet, pozivaju si braću u pohode. Ogrlit će se Hrvati iz sviju krajeva prostrane naše domovine, sa sinjega mora, sa ponosnih planina, sa dalekih ravnic!... Grlit će se Dalmatinac sa Slavencem, Hercegovac sa Banovcem, Licanin sa Bošnjakom, ponosni Istranin sa Primorcem i svi će se u jedno kolo uhvatiti, da ga provode oko ognjišta narodnoga, ali zruditi će im ruke i brat Srbin, koji živi na istoj ovoj grudì krvlju nakvašene zemlje, kao i onaj iz ponosne kraljevine, doći će i slavni brat Bugarin i najmiliji nam brat Slovenac, a sa sjevera već se čuje zuj «marnih péla slavstva», čuje se gromki samosvijesni krok djece Libušine, dolaze nam česka braća u pohode, a uz njih po Gijvu Gunduliću proslavljeni kralj Vladislav, ponosni Poljak, od pjesnika lijepo opjevan u «Osmanu», i na spomeniku njegovom o vjekovječen, a zanosni klik naroda pozdraviti će slavnu ovu narodnu vojsku poljsku, koja eto prvi put dolazi sada na to hrvatsko hrvalište, svetu zemlju mili dom — da sudjeluje u miroljubivom našem natjecanju. Doći će braća Slovaci, braća Rusini, — a i sa sjevera izsvijetliti će nam velikio ono svijetlo, prez vijem najveći naš pjesnik «skida kapu i do crne klanja mu se zemlje».

A svi ti junaci, biti će ih na hiljade, naći će se na jednom velikom prostoru u zajedničkom natjecanju, rame do ramena, ko jedan jedinstveni trup, a nad njima prostirati će se modri nebeski svod, neizmjeran kò što i njihova ljubav spram svoga naroda, i svijetliti će im toplo naše južno sunce, pod čijim žarkim trakom i iz kamena prokljaja cvjetke...

Takova se eto slava početkom ove jeseni sprema hrvatskomu narodu. Biti će to u doba, kad se, početkom rujna, sakuplja naša školska mladež, da nastavi svoje nauke. Doista, može li se i njoj, toj uzdanici narodnoj, pružiti ljepša slika i pouka, ponosniji «veni vaučec», koji će im vrijediti za sav buduć život? Ali ne samo mladež već i čitav narod, neka na

ovom plamenu upali srca svoja, jer više nego starim Grcima njihove olimpijske igre, mora da našem narodu vrijedi ovaj prvi naš svesokolski i sveslavenski sastanak u našoj sredini. Jer tuj se ne natječu samo tjelesa, već i srca i duše, a nada sve — značajevi, a po ovima tek živu i umiru narodi.

S toga neka nitko ne propusti kao na kakvo hodočašće narodno doći upravo na ovu slavu, s koje će se vratiti kući pun snage i rodoljubnoga žara, i postat će na svom ognjištu rasadnikom novog preporodjenog narodnog života. Ovamo neka dođu svi slašabni i svi, kojima dvojbe razdiru gradju, svi oni, koji još povezanih očiju prolaze kraj kipa domovine, a i oni, kojima je zloba već davno ubila ideale mladosti, na ovom suncu — i suha će grana iznova prolisnati! Svi ovi neka dođu i naći će ovdje i utjehe i snage i poleta i — vjere! Ovamo neka pjesnici stave svoje gusle javorove, a umjetnici svoje dljeto, jer nema većeg umotvora od onoga, kada iz tisuća grla, poput grčkih heroicnata, progovara gromko duša narodna.

Jer kucaj će se narodnoga srca za ovih svečanih dana čuti još daleko i preko zelenog Sijemena i preko srebrnih valova Save.

A neka dođu ovamo i svi oni, koji svoju domovinu ljube tolikim žarom, te se boje i istoga bratskoga dodira, te preziorom gledaju sve što nije nam hrvatsko, neka dođu i uvjeriti će se i oni:

Da neće propast Hrvatska Hrvatom,
Ako brat se rukuje sa bratom!

— «eć će spoznati, da nam imade svima mjesta pod drevnom krošnjom slavenske lipe — i da u njenom hladu nema razlike, jer su ovdje svi jednaki a prvaci su samo oni, koji su najslabiji, jer njima najviše ljubavi treba...

Sveto je bilo gostoljublje naših djedova, budimo i mi dostojni ove baštine i prošimo braću svoju onako kao da su došli u svoj vlastiti dom, kao da još žive u nepomućenoj zajednici u starom onom hrvatskom gradu bajoslovna braća Čeh, Leh i Meh!

U tom velikom času narodne naše slave svi se uhvatimo u jednom srodnom kolu, svi se ogrinjmo na istom ovom suncu ljubavi bratske i pružimo si desnice, ta jednaki su nam žuljevi na njima, ista nam je muka narodna, iste su nam želje i nade.

Duša pjesnikova još uvijek na rajskim vratima čeka na slogu jednokrvne braće. dok je genij njegov gledao njekoć u «oku duha svoga», kako se na polju Gosovom ispred uskrsnulog Kraljevića Marka sastaju sva južno-slavenska plemena, dok duh izdajice bježi natrag u svoj grob. I našem narodu svike sada zora ljepšega dana i našim Brankovićima nestaje trag — sudio im je narod — a pred uskrslim neumrlim junakom, koji se je zakutio sokolovim perom, ne pružaju si ruke samo Hrvati i Srbin, Slovenac i Bugarin već i Poljak, Čeh i Rus.

S ove radosti doista naći će i duša pjesnikova ulaz kroz rajska vrata, a iz njegovih suza radosnica, što će pasti s neba prokljaj će novo cvijeće narodnog jedinstva, slobode i ljubavi na zemlji.

A tad ćemo i mi ponosno moći, da kliknemo njegovim riječima:

«Domovino ti svjedoci,
Što sad tvoje vide oči,
Ti svjedoci i razglasi,
Složne braće ljubav da si!»

To će biti duboki unutrajni smisao slave, na koju se početkom ove jeseni spremamo, da uберemo lijepo dozreli plod, a to će biti ondaj i trajni uspjeh zdrave i prave narodne misli.

S toga se u to ime nadjimo svi u jednom kolu za lijepih dana «prvog hrvatskog svesokolskog sleta» u Zagrebu, nama na radost, a domu na korist i slavu!

Stjepan Miletic.

VIESTI.

Mjestne.

Za slet u Zagreb.

Porivaju se svi oni od braće sokolasa koji žele prisustvovati sletu u Zagreb, da dođu sutra u utorku u 8 1/2 sata u večer u sokolski dvoranu na pogovor, da se stvori definitivna odluka. — Zdravo!

Nadoplatak za skupocu radnicima ratne mornarice.

C. i k. državno ministarstvo rata, odio mornarice, opisom od 23. t. m. j. dozvolilo je obzirom na skupocu živeža u Puli počam od 1. augusta do konca ove godine, da se svim civilnim radnicima arsenalna i građevnog uređa c. i k. ratne mornarice u obliku dnevnog nadoplata isplaćuje dnevno doplatka za skupocu. Ovi doplatci za prote i radnike uključiv radnike 4. razreda, te za sve mornare radnike na škeru 1. 2. i 3. razreda iznašaju 40 para; za pomoćne radnike, škerne mornare 4. i 5. razreda, fakine, švelje jedara 1. razreda, pralje 32 p.; za švelje jedara 2. razreda 24 p. Za civilne radnike građevnog uređa, i to za prote 1. razreda i radnike uključiv radnike 4. razreda 40 para; za pomoćne radnike i nadničare 32 pare. Izračunavanje i isplaćivanje ovog nadoplata sledi po ustanovama dnevne redovite plaće.

Eskadra ratne mornarice u Puli.

Sutra dolazi u našu luku eskadra c. i k. ratne mornarice, koja će se zadržati ovdje nekoliko dana.

Dolazak četa topništva za vježbe.

U subotu prispio je u Pulu posebnim vlakom 2. bataljon c. i k. topničke pukovnije br. 1 iz Beča, da sudjeluje velikim vježbama.

Morski pas u puljskim vodama.

Prošli tjedan u noći uz svjetlo opazili su ribari nedaleko Verude blizu Pule velikog morskog psa koji je naganjao dupine da ih proždere. Ribari, prestrašiv se, ugasile svjetiljke na svojim ladjama misleći da će nestati morske nemani, ali kad iza nekoliko vremena zapalile opet svjetiljke videše, da se psina svedj kreće u njihovoj okolini. Vidjevši se u pogibelji, ribari se skloniše u luku Verude i izkrcase.

Ovu morskou neman revno traži financijski parobrod »Quarnero«, koji je nedavno ulovio velikog morskog psa. I ova morskou neman, kažu, da je jako velika.

Med na ranu.

Talijanski listovi pišu, da je mjestni zapovjednik ratne luke podadmiral pl. Ripper na banketu što su ga obdržavali častnici prigodom proslave 40-godišnjice bitke pod Visom izrekao jednu nazdravicu talijanskoj ratnoj mornarici, završiv ju ovim riečima: »pozivljem gospodu, da podignu čaše na prospjeh kraljevske talijanske ratne mornarice. Na to da je glazba završavala talijansku kraljevsku himnu. — Službenoj Italiji bit će možda ugodna ova nazdravica na njezinu mornaricu, ali dvojimo da će njoj biti ugodna baš u ovom prilici, kojom se slavila pobjeda nad njezinom ratnom mornaricom, ne upuštajući se u pitanje iskrenosti ove nazdravice, jer kurtoazija diplomacije isključuje iskrenost.

Razne.

Izbori u Veprincu.

Izbori za zastupstvo občine Veprinac obavili su se u predprijedu sriedu i četvrtak. Komisiji je predsjedao načelnik Tončić Gašparić, talijanaška prirepina. Izbornim

je pako činom upravljao renegat Marki, čeljadje, koje je za mrvu talijanske milosti pogazilo sve što je čovjeku milo i sveto. Občina Veprinac je već od neko 15 godina u rukama narodnih izroda. Ti izrodi fanatizovali su onaj naš jedini puk do tolike mjere, da kroz nekoliko ljeta nijedan od naših nije smio ni da stupi preda nj. Od posljednjeg izbora krenule su stvari na bolje. Užasan svršetak Andrejčića, Štiglicia i Krsticia — dozvao je te ljude pameti. Tomu su doprinjele i druge okolnosti — osobito bahatost i drzoviti despotizam tajnika, poturice Marchi-a. Sada je naša stranka u Veprincu oživjela na novi život i sadašnji izbori imali su da markiraju bankrot talijanaškoga zulumu u ovoj občini.

To su znali naši janjčari na občini i odlučili učiniti sve moguće i nemoguće, da im korito ne izmakne.

Započeli izbori. Već se je od prije znalo, da će naši imati većinu. Da se to osujsiti, Marki i drugovi su još prije odlučili uništiti toliko naših glasova, koliko je trebalo, da oni ostanu u većini. Tu svoju odluku izveli su oni na dlaku. Dolazili muzevi naše stranke, da glasuju za odnosne svoje žene, a slavna komisija ih podbjjala s motivacijom: — Vi niste muž vaše žene — mi vas ne poznamo, hote ća! Jednom gospodinu su pred nekoliko vremena izdali domovnicu, i kad je došao da glasuje, rekli su mu, da je tudji državljanin. Drugomu, s kojim su tri godine sjedili u zastupstvu, rekli su mu: — Mi vas ne poznamo, to niste vi! Tako su odpravili i mnoge druge, koje članovi komisije inače dobro poznaju. Nisu htjeli da poznadu svoga svećenika i rekli mu: Vi nerate pravo glase. To su oni uradili uza sve to, što im je već prije viša instanca bila naložila, da ga unesu u listine. Takovih je slučajeva bilo preko 60.

U samom I. tielu od samih 19 hrvatskih glasova odbili su ih 10, tako da su oni došli u većinu s jednim glasom. Nama stava stala pamet, križamo se, gledamo jedan drugoga i pitamo se: što je to? Je li to lupeština ili -- Stenjevac? Od bijeli izbornici gledaju izpred sebe i pitaju svoje, da im kažu, jesu li to oni? Mi stojimo i opet se pogledujemo, dok na jednom ne prasnemo svi u smieh, svi izbornici i neizbornici, a s nama se smijao i sam . . . vladin povjerenik!

Stvar je predana sudu i c. k. namjestničtvu.

Javni sastanak u Livadama.

Pišu nam iz Oprtaljšćine: Dne 24. tek obdržavao se u Livadama najavljeni javni sastanak. Na taj sastanak došlo je iz bliza i daleka toliko svijeta, da u velikoj školskoj dvorani nije bilo za sve mjesta, te sa mnogi morali iz vana slušati govornike. Sastanak je otvorio u ime političkog društva za Hrvate i Slovence u Istri pazinski načelnik g. dr. Šime Kurelić, koji je zanosnim riečima pozdravio sakupljeni narod i protumačio svrhu sastanka. Na to, burno pozdravljen, ustaje narodni zastupnik prof. Matko Mandić, koji je narodu preko i sat govorio o ustrojstvu države, ustavu, izbornom redu i o izbornoj reformi, iznesav nepravdu, koja se je manila Hrvatima i Slovencima u Istri novom izadbiom izbornih kotara u Istri. Na koncu predložio je resoluciju, kojom skupština protestira protiv povišenju mandata u Istri na štetu Hrvata i Slovenaca a na korist Talijana, te pozivlje zastupnike na carevinskom vieću, da se opru svim zakonitim sred-

stvima ovoj nepravdi. Resolucija bila je jednoglasno primljena.

Dr. S. Kurelić govorio je o patvaranju vina i šteti koja odatle nastaje za naše vinogradare. I on je predložio resoluciju, kojom se pozivlje vlada, da to zaprieči.

G. S. Červar i Nežić govorili su o razdiobi šume Lug, te o potrebi, da uprava c. k. željeznica ustanovi željezničku postaju u Livadama. I ob ovim pitanjima prihvaćene su jednoglasno dvie resolucije.

Na koncu zahvalio se g. Červar političkom društvu za priredjeni sastanak a nar. zastupniku Mandiću na njegovom trudu i požrtvovnosti.

Predsjednik na to zaključio sastanak, zahvaliv na mnogobrojnom posjetu i uzornom redu, koji je vladao.

Omom sastanku prisustvovalo je takođerjev novoustrojeno pjevački društvo »Mirna« iz Zrenja, koje je skladnim pjevanjem između pojedinih govora i iza skupštine ugodno zabavljalo prisutne.

I ovaj sastanak je pokazao, koji su koristni ovakvi pučki govori za naš narod, koji je pozorno slušao liepe rieči govornika i oduševljen pošao sa sastanka. Naše političko društvo steći će neprocjenjivu zaslugu, ako bude i nadalje upriličivalo ovakve javne sastanke.

Zabava u Žminju.

Pišu nam iz Žminja: U nedjelju, dne 5. kolovoza, priredjuje žminjska »hrvat. čitača« malenu domaću zabavu sa izmjeničnim: tamburanjem, predstavljanjem, deklariranjem i pjevanjem. Iza toga će sledjiti vatromet. Na koncu pako za nadobudnu mladost, animirani ples.

Početak u 7 1/2 sata. — Ulaznina po osobi 40 para. — Gostovi bit će nam dobro došli!

Bilo bi doba!

»L'Emancipazione« glasilo talijanske demokratske stranke piše, da su u Istri Hrvati odlučan faktor i da se preko njih ne može prolaziti na dnevni red. Sa Hrvatima da se valja sporazumjeti.

Dugo smo čekali da od Talijana u Istri čujemo tako pametne i razložite rieči, samo ako su i iskrene. I doba je bilo. Želimo pak da ne ostanu samo puste rieči, djelima treba da to pokažu Talijani. Naš narod je bio uvijek spreman za slogu, te je radi nje mnogo toga žrtvovao od svojih prava i ostao najposlje grevo nasamaren i huncutskim načinom pripreven. I to je razlog da sa velikom skepsom bilježimo rieči glasila talijanske demokratske stranke. Nitko veseliji od nas, kad bi te rieči bile iskrene i pošteno mišljenje; ali dok nas o tome ne osvjedoče, držimo do njih toliko, koliko i do rieči kamoraša.

Legia Nazionale.

U rukama nam je dopisnica sa kongresa »Legia Nazionale« u Piranu, kojom se je obdržavao 27. maja o. g. Rašireni orao, povrh kojega stoji napisano »Legia Nazionale« drži u svojim pandžama pet trakova vrpce. Na četiri traka stoji pisano »Gorizia, Istria, Trento, Trieste«, peta vrpca je prekinuta. Na jednoj poli stoji »Dal« a na drugoj »mazia« t. j. »Dalmazia«. Drugu polovicu drži medvjed pod svojom šapom (Slavenstvo). A ovo sve u eri sloge, popuštanja i darivanja mandata.

Vojna posada u Rovinju.

Iz Trsta javljaju, da će istarski gradić Rovinj doskora dobiti vojnu posadu, te da su pregovori glede nabave zemljišta za vojarnu i vježbalište već u tečaju.

Veliki dar Družbi iz Amerike.

Bivši blagajnik Alleghenske »Narodne obrane« g. G. A. Skrivanić, poslao je dne 2. junja o. g. ravnateljstvu družbe sv. Cirila i Metoda 4000 kruna.

Živila vredna braća naša u dalekoj Americi!

Kralj na manevrima u Dalmaciji.

»Naše jedinstvo« javlja: Kralj dolazi u Dubrovnik 12. rujna. Za pet dana unajmljen je čitavi »Hotel Imperijal« u Dubrovniku.

U pratnji kraljevoj je nadvojvoga Ferdinanda, te ministri rata i domobranstva, admiral Montecucoli i više vojnih атаjeja. Dolazi mnogo podmaršala, generala i viših oficira glavnoga štaba. Manevrima će učestvovati sva ratna mornarica, vojska u Dalmaciji, te vojske iz Bosne i Hercegovine. Manevri će se razvijati od Slanoga oko Dubrovnika, Cavtata pa do Bregc-Novoga.

Znakovi na brodovima.

Od nekoliko vremena parni brodovi nose na jarbolu znakove, kojima je svrha da kažu da li brod ide put sjevera ili put juga. Brodovi što idu put juga izvjesu u luci međunarodni znak »S«, a taj je: biela zastava, koja u sredini ima mali plavi četverokut; oni što idu put sjevera izvjesu znak »N«, a taj je: zastava s plavim i bielim četverokutom na izmjenju. Ovi znakovi, predloženi od jednog oficira ratne mornarice, koji se nalazi u Šibeniku, idu za tim, da svijet namah sazna kamo kreću brodovi, što su još u luci; dok je dosad više puta bilo neprikladno razi nestajace takvih znakova, osobito u zatvorenim lukama duž naše obale, u kojima se ne mogae lako znati, odakle koji brod dolazi ili kamo koji kreće.

Reforme u gimnazijama.

Austr. min. prosvjete izdalo je dvie važne naredbe, od kojih jednom ukida pismeno prevadjanje iz nastavnog jezika na klasične jezike u sedmom i osmom razredu, a drugom dodjeljuje obuci fizike i kemije u sedmom razredu četiri sata.

Kambodžki kralj i Hrvati.

Već je nekoliko dana, da taj čudni vladar boravi u Parizu. Neki dan je prisustvovao predstavi »Aiglon« u kazalištu proslavljene glumice Sara Bernhard. Glavni junak Ailon-a je Napoleon, dok je radnja uzeta iz austrijske povjesti. U igri ulaze Hrvati i Mađjari u svojim narodnim nošnjama. Kambodžkome kralju u velike se je svjerala narodna naša nosnja, te je po svršenju predstavi naredio jednom od svojih pratioaca, da mu kupi jedno Hrvatsko odielo.

Wunder Collection der Welt!

50 Stück um nur fl. 2-50.

1 Hocheleg. mehrfach patentiert. geschützte Anker semantoir Taschenuhr mit schriftl. Fabrika-Garant. für guten und pünktlichen Gang, 1 feine Golddouble Fanzerkette, 2 Ringen aus Amerik. Golddouble m. imit. Brillanten (für Herr u. Dame), 2 Golddouble Manschetten Knöpfe (bleiben immer neu), 3 Prachtvolle Brustknöpfe (Carmeliet), 3 Patent Umlegkragenknöpfe, 1 elegantes Taschenmesser m. Vorricht, 1 Hochleg. Seidenkravattenlicht oder dunkel, 1 reizende Cravattennadel m. Simili Brillant (doublet), 1 reizende Damenschleife Neuhelb, 1 Pracht. Taschen Toilet-Spiegel, 1 reit. s. mital. Geldportmanale, 1 Paar Boutons mit Amerikanischen Brillanten echt Silberhaken, 1 feinsten Nickelschreibzeug, 1 pol. Wetter-thermometer, 1 Garnitur 20 Stück diverse echt ausländ. Briefm., 1 eleg. Cigarettenabschneider (Nickel) 1 Pat. Cravattenhalter, 1 Album schone Ansicht der Welt, Alles zusammen m. d. eleg. Anker Renoutoir Taschenuhr, di allein das Doppelte Werth ist, kostet nur fl. 2-50. Zu beziehen gegen vorher Cassa oder nachnahme durch das Patent-Uhren & Juwelen Central-Depot

S. URBACH, Krakau Nr. 70.

N. B. Bei Abnahme 2 Paquet wird prima engl. Rasiermesser gratis beigegeben. Nicht passendes wird umgetauscht oder Geld amiansdies zurück somit jedes Risiko gänzlich ausgeschlossen.

IL CONCENTRATO MAGGI

non ha rivali: è unico nel suo genere per perfezionare all'istante ed in modo sorprendente il sapore della minestrine, dei sughi, dei legumi e degli intingoli.

BASTANO POCHE GOCCE.

In vendita presso tutte le buone salumerie, negozi di alimentari e drogherie, in fasce di cent. 50 in più. Riempiti a prezzi vantaggiosi.

Apotheker A. Thierry's Balsam und Centifoliensaft. Nicht nur im Herbst und Winter im Hause, sondern besonders auch zur heißen Sommerzeit und auf Reisen und Touren dienen diese allbekannten, verlässlichen Mittel in allen Fällen vorzüglich. Sie sind die wahren Helfer in der Not bei so oft vorkommenden Schwäche- und Hitzeanfällen, Ohnmachten besonders zur Obst- und Gurkenzeit so häufig vorkommenden Koliken, Durchfällen, Krämpfen, Verdauungsstörungen, Verkrüppelungen, Infektionen durch schlechtes Trinkwasser u. s. w. Die Salbe ist unersetzbar bei allen Läsierungen, Quetschungen, Beulen, Schwielen, Wunden jeder Art, Abzessen u. s. w. und beide Mittel sollen in hinreichender Menge immer mitgeführt werden, sie helfen zumeist sicherlich über das Schlimmste, bis man zu einem Arzte gelangen kann. Wenn adiese Mittel noch nicht bekannt sein sollten, erhält VU Wunsch zu seiner vollsten Überzeugung gratis und franko das Büchlein mit vielen tausenden Originaldankschreiben zugewendet. Man lasse sich nicht andere wertlose Fälschungen aufzuspüren und adressiere bei allen Zuschriften und Bestellungen genau: Apotheke A. Thierry in Prograda bei Rohitach-Sauerbrunn.

Wetterbericht

des k. u. k. hydrograph. Amtes in Pola von Heute 7 Uhr früh.

POLA: Barometerstand 58.9
Temperatur (Luft) + 23.4
Wind ENE,
Bewölkung 1
Seegang (0-6) 1
Regenmenge 0 mm

POREN: Barometerstand 58.4
Temperatur Celsius + 23.0
Wind NE,
Bewölkung 0
Seegang 2
Regenmenge 0 mm

Vlastnik i izdavač: **Tiskara LAGINJA** i dr.
Odgovorni urednik: J. Kusak

Notiziario d'affari.

Mali ogljasi - Kleiner Anzeiger

COMPRA E VENDE mobili usati in buono stato. Informarsi presso F. Barbalic, Via Circonvallazione 35, pianoterra.

CASSONI di diverse grandezze vendonsi a prezzi convenienti. Rivolgersi all'amministrazione dell'«Omnibus».

Diffondete l'«Omnibus»

SKLADIŠTE
Glinenih peći, komina, štednjaka, te željeznih komina
tvrdke

Josip Potočnik -- Pula.
Specijaliteta: Glinene peći trajnim žarom, Peći „Multiplikator“ zvane, Glinene peći, Automatske peći
Glinene peći na plin i komini na plin Štednjaci na plin i ugljen

Kace za kupanje - Oblaganje stiene
Pločenje sa mozaikom i „klinker“ pločama
PATENTIRANE POSTAVE KOMINA.
Skladište emaljovanih pećnjaka, ploče za stiene preobuci, modri pećnjaci za štednjake i za preobuci.
Glavna prodavaonica i skladište: **CORSIA FRANCESCO GIUSEPPE, br. 6.**



Sirite i kupujte Omnibus

Istrianer Weinbaugenossenschaft
in
POLA

hat stets am Lager Istrianer und dalmatiner Weine bester Qualität.

Istrianer rot und weiss
Weine von 36 li 10 K
Roter Terranowein I. Qualität 44 » 48 »
Muskateller weiss 50 » 60 »
Muskat dessert hochfein 100 — —
Lissaner Vugava 70 — —
Dalm. Blutwein 50 — —
Oppolo 44 — —
» hochfein 56 — —

Alle Preise verstehen sich per 100 Liter franco **POLA**. Weinproben werden auf Verlangen in die Wohnung gestellt. Bestellungen können mündlich in Komptoir Clivo S. Stefano Nr. 9, parterre, brieflich, oder telefonisch (Tel. Nr. 26.) erfolgen und werden sofort ausgeführt.

J. Kopač

Odklikovan a 3 srebrnimi kolajnama u Gerlici godine 1891. 1894. 1900.
Častna diploma i zlatna kolajna u Vidmu godine 1903.
Zlatnu kolajnu i zaslužni križ u Rimu godine 1903.

Svijecarna na paru
J. Kopač, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.

Preporuča preč. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. glavnom obćinstvu svijecije už prijesnog pećnoga voska. Kilogram po K 5.— Za prijesnost jamčim s K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styrax, fitilja i stakla za vjetno svjetlo po jeftinijoj cijeni. Gg. Trgovcima preporučam svijecje za pogrebe, za božićno drve, voštene svitlo i med najjeftinije vrsti už verna niske cijene. Žuti vosak kupujem u svakoj množnji po najvišjoj dnevnoj cijeni.

Na zahtjev šaljem cijenik franko.

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare, koji uplaćuju zadrughih dieiova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te plaća od istoga 4 1/2%, čisto bez ikakvog odbitka.

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložena englasno ustanovio veći ili manji rok za odkaz, uz odkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku ili na mjecne i zadužnice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9-12 sati prije podne i 3-6 sati posle podne; u nedjelju i blagdane osim Julija i augusta mjeseca od 9-12 prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u Clivo S. Stefano br. 9, prisemno desno, gdje se dobivaju po bližie informacije.

Ravnateljstvo.

Gesetzlich geschützt.
Jede Nachahmung u. Nachdruck strafbar.
Allein echt ist Thierry's Balsam
nur mit der grünen Nonnenmarke.

Altberühmt, unübertreffbar gegen Verdauungsstörungen. Magenkrämpfe, Kolik, Katarrh, Brustleiden, Influenza etc. etc. Preis: 12 kleine oder 6 Doppelflaschen oder 1 gr. Spezialflasche mit Patentverschluss K 5.— franko.

Thierry's Centifoliensaft allbekannt als Non plus ultra gegen alle noch so alten Wunden, Entzündungen, Verletzungen, Abzesse und Geschwüre aller Art. Preis: 2 Tiegel K 3.00 franko versendet nur gegen Voraus- oder Nachnahmeweisung.

Apotheker A. Thierry in Prograda bei Rohitach-Sauerbrunn. Die Broschüre mit Tausenden Original-Dankschreiben gratis u. franko. DEPOT: In den meisten größeren Apotheken u. Medicinal-Drogerien.



MARIA MARDEŠIĆ
Weingrosshandlung & Export
→ POLA — ISTRILIEN ←

Lieferant in des durchlauchtigsten Fürsten Ernst Prinz zu Windischgrätz, Johann Prinz zu Lichtenstein und anderer hoher Persönlichkeiten.

LISSANER INSELWEINE:

Weiss-Wein Maraschino naturstass Wugava I. II.	Roth-Wein Posipje (Spezialität)
Roth-Wein Zarat (besonders empfehlend für Rekonvaleszenten)	Oppolo (Blut-Wein) I (Hochfein) II (Fein)

Tko!!!
pošalje poštom unapried
= 10 kruna, = 50
dobiva franko u kuću sljedećih 40 knjiga.

Samo kratko vrijeme!

1. Ljubid: »Matija Gubec«. 2. Devide: »Ladni barun«. 3. Tom asić: »Crtice«. 4. Mark Twain: »Zvuci iz Amerike«. 5. Milid: »Vruga četa«. 6. Strok: »Spajna priprednja«. 7. »Doina jedan je Bog«. 8. Hoffmann: »Svako je svoje srce kovač (vezano)«. 9. Pažur: »Obrat Jelačić«. 10. Sienkiewicz: »Bartek pobjeditelj (novi)«. 11. »Život kraljice Jelisavete«. 12. Širola: »Pomrneni računici«. 13. S. K.: »Spomen pjesme«. 14. Czajkowski: »Skalozob u kuli sa sedam torņeva«. 15. »Pustolovine Petrice Kerempuh«. 16. Frey: »Na bijegu«. 17. »Storna: »Fidelirna«. 18. Širola: »Devet izvornih pripovijesti«. 19. Širola: »Šikanova djeca«. 20. Laszowsky: »Ribnik«. 21. Širola: »Miraz«. 22. fražimir: »Sjaj danice ilirke«. 23. Pastorčić: »Rusko-japanski rat«. 24. Mija-tov: »Život hajduka Udmanića«. 25. Pažur: »Seljčka buna«. 26. Burdo: »Zgode i putovanja Stanley-a«. 27. Křtmarčić: »Novelie i Novedete«. 28. Grigo-rovid: »Piknik«. 29.—40. Harambasić: »Vijenac pripovijesti, romana i pjesama (12 knjiga).

Tko šalje unapried i krunu 20 filira, dobiva »Zlatne slobice«, galeriju slika.

Novce molim unapried poslati knjižari i papirnici.

Pazite! Neproпустite naručiti!

50 najjeftinijih predmeta, kojimi se može ugodno pozabaviti svako društvanec. Svaticke je odmah čarobnjak. Unapried poštom poslano samo 6 kruna.

Najnoviji SAMO 22 KRUNE FONOGRAF 22 KRUNE

badava k tome 6 igraćih valjaka. Najjeftinija zabava u obiteljnima, društvnima itd. Igra sve najjeftinije opere, operete, valćke itd. Cijena svakom posebnom valjku samo K 2-40.

Panorama (mekanićko miješanje slika) samo za muške 50 fotografa i platicine.

Kompletna panorama sa 50 fotografija samo K 3-50 samo.

Škatulja čarobnih predmeta, sa predmetima i knjigom za pridređenje čarobnićkih predmeta samo K 3-20.

Sve narube obavljaju se samo už potuzice II ako se novac unapried pošalje, onda dobiti primu predmetu franko u kuću.

Sve narube molim unapried u toćnu adresu

Ferd. Strmecki ml.
Zagreb, Frankopanska ulica br. 2.